Acqua, 19 interventi da 47 milioni per ammodernare rete idrica. C’è anche Ati Siracusa (Noto e Sortino)

Approvati 19 interventi, dal valore di oltre 47 milioni di euro, per potenziare e ammodernare il sistema idrico siciliano. L’assessorato regionale dell’Energia e dei servizi di pubblica utilità, attraverso il dipartimento dell’Acqua e dei rifiuti, ha pubblicato la graduatoria definitiva dei progetti presentati dalle Assemblee territoriali idriche (Ati) e da Siciliacque e ammessi al finanziamento.
Le risorse, a valere sul Pr Fesr Sicilia 2021-2027, azione 2.5.1 “Interventi per il miglioramento del Servizio idrico integrato in tutti i segmenti della filiera”, sono destinate al potenziamento e alla messa in sicurezza della rete di distribuzione dell’acqua potabile (codice 62) per un totale di 40 milioni e a interventi di efficientamento delle infrastrutture e di riduzione delle perdite idriche (codice 63) per poco più di 7 milioni di euro.
«La Regione – dice l’assessore Francesco Colianni – sta investendo molto sull’ammodernamento delle infrastrutture idriche. Il nostro obiettivo è tutelare una risorsa preziosa come l’acqua rendendo le reti di distribuzione sempre più efficienti e riducendo le perdite per garantire ai cittadini un servizio di migliore qualità».
Su un totale di 143 richieste presentate, 19 sono state dichiarate ammissibili e finanziabili: quattro sono progetti dell’Ati Messina (nei Comuni di Capri Leone, Patti, Torregrotta, Castell’Umberto); tre a testa delle Ati Palermo (a Petralia Sottana, Bagheria, Prizzi), Ati Agrigento (due a Campobello di Licata e uno a Sciacca) e Ati Enna (a Nissoria, Barrafranca e Centuripe); due rispettivamente dell’Ati

Siracusa (a Noto e a Sortino) e di Siciliacque (a Sambuca nel Palermitano e a Villaseta nell'Agrigentino); uno dell'Ati Catania (ad Adrano) e uno dell'Ati Trapani (a Poggioreale).
I decreti di finanziamento saranno emessi dalla prossima settimana, in quanto si tratta di una procedura di negoziazione con le Ati che sono i soggetti beneficiari del provvedimento. La commissione di valutazione, infine, ha dichiarato finanziabili altri 41 interventi, dei quali 22 già cantierabili ma per i quali al momento non sono disponibili le risorse. Colianni afferma che «l'assessorato proverà a reperirle».

Parco degli Iblei, Sallemi e Assenza: "Nessuna scelta calata dall'alto, servono confronto e sviluppo"

Il Parco Nazionale degli Iblei ancora al centro del dibattito politico. Il senatore di Fratelli d'Italia Salvo Sallemi e il deputato regionale Giorgio Assenza, capogruppo di FdI all'Assemblea Regionale Siciliana chiedono con forza un confronto reale con le comunità e le categorie produttive delle province di Siracusa e Ragusa prima di qualsiasi decisione definitiva. «L'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei è una questione che riguarda da vicino migliaia di famiglie, imprenditori agricoli, allevatori e comunità che da generazioni presidiano e modellano questo straordinario territorio», dichiarano i due parlamentari. «Non possiamo permettere che un provvedimento di tale portata venga calato dall'alto senza un reale confronto con chi vive e lavora ogni

giorno nelle province di Siracusa e Ragusa.» Sallemi e Assenza non si oppongono in linea di principio all'istituzione del Parco, ma pongono una condizione precisa: che tutela ambientale e sviluppo economico procedano di pari passo. «Siamo convinti che la tutela del grande patrimonio naturale ibleo sia un obiettivo nobile e irrinunciabile. Ma tutela ambientale e sviluppo economico non sono concetti antagonisti: devono camminare insieme», affermano. «La zonizzazione del Parco non può rischiare di penalizzare gravemente le realtà zootecniche e agricole e tutte le attività produttive presenti nell'area, che sono l'anima identitaria di questi territori.»Al centro delle preoccupazioni dei due parlamentari c'è il rischio che un approccio esclusivamente vincolistico comprometta le eccellenze produttive del territorio ibleo, che hanno rilevanza nazionale e internazionale. «Le province di Siracusa e Ragusa vantano vocazioni agricole e zootecniche uniche: dall'olio all'agrumicultura, dalla vitivinicoltura all'allevamento, fino alle produzioni tipiche che sono ambasciatrici del Made in Sicily nel mondo», sottolineano Sallemi e Assenza. «Un Parco che non tenga conto di queste eccellenze, che non le valorizzi e non le protegga, non sarà un'opportunità ma un freno.» I due parlamentari estendono il ragionamento anche alla questione dei nuovi insediamenti produttivi, ritenuti indispensabili per il futuro economico e occupazionale dei territori. «Un territorio vitale ha bisogno di attrarre nuove imprese, di favorire l'insediamento di attività compatibili con la vocazione del luogo, di creare occupazione per i giovani che altrimenti scelgono di andarsene», dichiarano. «Il Parco degli Iblei deve essere concepito come un volano per lo sviluppo sostenibile, non come una barriera all'innovazione e all'imprenditorialità.» Sallemi e Assenza chiedono pertanto che il percorso istitutivo preveda esplicitamente meccanismi che facilitino i nuovi investimenti produttivi coerenti con il contesto territoriale.Sul piano del metodo, i due esponenti di Fratelli d'Italia indicano come imprescindibile il coinvolgimento dei Comuni, delle associazioni di categoria e dei cittadini. «Occorre costruire

un percorso di vera condivisione, che rispetti le aspirazioni di sviluppo dei territori e non si traduca in scelte imposte», affermano. «Ogni aspetto – dalla governance alla gestione delle attività produttive, dalle misure di salvaguardia agli strumenti di compensazione – deve essere discusso, negoziato e approvato con il pieno consenso delle comunità locali.»In questo quadro, Sallemi e Assenza accolgono con favore la disponibilità manifestata dal sindaco di Buscemi ad ospitare un incontro operativo tra istituzioni, parlamentari, categorie produttive e rappresentanti delle comunità locali. «L'apertura del Sindaco di Buscemi è un segnale positivo e concreto», commentano i due parlamentari. «Un incontro operativo sul territorio, che riunisca tutti i soggetti interessati, è esattamente il tipo di confronto diretto e costruttivo di cui abbiamo bisogno in questa fase delicata. Saremo presenti e porteremo le istanze dei cittadini, degli agricoltori, degli allevatori e delle imprese direttamente al tavolo delle decisioni.»

Gran Galà del Pizzolo di Sortino, via alle terza edizione tra gastronomia, storia e spettacolo

Profumo di origano, formaggio fuso, ingredienti della tradizione e quel pizzico di segreto che rende la sua crosta inimitabile. Torna, con la terza edizione, il Gran Galà del Pizzolo di Sortino. L'atteso appuntamento con l'indiscussa eccellenza del territorio sortinese, con tanto di marchio Deco registrato, è fissato per il week end del 20 e 21 giugno

prossimi, con appuntamenti di gastronomia, musica e spettacoli.L’evento, ormai punto di riferimento insostituibile nel panorama enogastronomico della Sicilia sud-orientale, si prepara a trasformare ancora una volta il suggestivo borgo ibleo nella capitale del gusto. Il pizzolo è una vera e propria opera d’arte culinaria, che parla di identità e di territorio. il Gran Galà sarà l’occasione perfetta per testare la versatilità di questo prodotto. I maestri pizzolai di Sortino si sfideranno a colpi di creatività, garantendo al contempo i grandi “classici”. L’apertura degli stand è prevista per le 19:00 di sabato. Contestualmente saranno inaugurate le mostre fotografiche organizzate per l’occasione. In serata, in piazza Santa Sofia, protagoniste saranno le intramontabili melodie di Ennio Morricone con Francesco Drago al piano ed il suo Trio d’Archi. Gli stand rimarranno aperti fino a mezzanotte. La giornata di domenica inizierà alle 11:00 e a mezzogiorno in poi sarà allietata dallo spettacolo itinerante de “I Cumpari”, fino alle 15:00. Ancora musica di alto livello, in serata, in piazza Santa Sofia con il soprano Manuela Infalletta. Rimarranno aperti i musei dei Pupi, dell’Antiquarium Sortinese, del Carretto Siciliano, La Casa dei Nonni. Nelle giornate del Gran Galà sarà attivo il servizio navetta gratuito. L’amministrazione retta dal sindaco Vincenzo Parlato torna quindi a celebrare una tradizione, spingendo al contempo verso la valorizzazione turistica del territorio, unendo la gastronomia alle bellezze storiche e naturalistiche di di Sortino.

Un parcheggio davanti

all’ospedale Rizza, progetto ok in commissione: 100mila euro per realizzarlo

La prima commissione consiliare del Comune di Siracusa ha approvato la proposta relativa alla realizzazione di un parcheggio in viale Epipoli 72, nell’area antistante l’ingresso dell’ospedale Rizza. La commissione ha contestualmente adottato una variante semplificata al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi dell’articolo 19 del DPR 327/2001, necessaria perché l’attuale destinazione urbanistica dell’area risulta classificata come S2 anziché come S4, categoria prescritta per la realizzazione di parcheggi.
La proposta era corredata dei pareri favorevoli degli enti competenti ovvero la Soprintendenza ai beni culturali, l’Autorità di bacino idrografico della Sicilia e l’Ufficio regionale del Genio Civile. È stata presentata in commissione dall’assessore alla Mobilità e trasporti Enzo Pantano e dal dirigente di settore, l’architetto Brex. Il testo è stato approvato a maggioranza, con il voto favorevole di tutti i componenti presenti e la sola astensione dei consiglieri di Forza Italia Burti e Marino, i quali hanno lamentato l’assenza di alcuni allegati citati nelle premesse della proposta, pur non facenti parte integrante della stessa.
A commentare l’esito della votazione è Andrea Buccheri, capogruppo della lista Francesco Italia sindaco. “Esprimo grande soddisfazione, nonostante un lungo e articolato iter, per l’approdo in commissione e l’approvazione della proposta. Ringrazio la commissione, che già si era precedentemente occupata dell’argomento unitamente alla quarta commissione, per aver rapidamente esitato la proposta affinché la stessa possa rapidamente giungere in Consiglio Comunale per la sua approvazione”.
Buccheri ha ricordato le origini dell’iniziativa, che risale

alla sua esperienza come presidente del Consiglio di Circoscrizione Tiche nel biennio 2012-2013. “Quando ricoprivo l’incarico di presidente del consiglio di Circoscrizione Tiche proposi, senza successo, un intervento di rigenerazione e sistemazione dell’area. Riqualificazione che sempre più spesso ha lasciato indietro le zone più periferiche come il quartiere Tiche e il quartiere Epipoli, e che adesso, finalmente, potrà diventare realtà”. L’area è già utilizzata di fatto come parcheggio da diversi anni, ma versa attualmente in condizioni precarie, risultando secondo il capogruppo “scarsamente e difficilmente praticabile, specie nella stagione invernale”.
L’intervento sarà finanziato con 100.000 euro stanziati dalla Regione Sicilia tramite il decreto di finanziamento DDG 5054 del 16 dicembre 2025, derivanti da un emendamento alla legge finanziaria regionale 2025 presentato dall’onorevole Tiziano Spada. Dopo l’eventuale approvazione in Consiglio Comunale, la variante urbanistica dovrà essere ratificata dall’assessorato regionale competente.

“Troppi disservizi e slittamenti”, nuovo sit-in del Forum per l’Acqua in piazza Archimede

Tornano in piazza per chiedere una soluzione ai continui disagi legati a disservizi idrici, soprattutto alla borgata. Gli attivisti del Forum Provinciale per l’Acqua Pubblica si mobilitano nuovamente” per dare un segnale forte contro una situazione ormai insostenibile e paradossale, caratterizzata sia da frequenti interruzioni dell’approvvigionamento idrico

nella zona della Borgata, sia dai continui slittamenti nel trasferimento del servizio da Siam ad Aretusacque". Il portavoce Alessandro Acquaviva entra nel merito. "Questo cruciale avvicendamento nella gestione -ricorda- è stato differito ripetutamente senza che venisse data alcuna giustificazione alla collettività, costringendo l'utenza a subire una totale e inaccettabile incertezza; secondo quanto emerso da indiscrezioni giornalistiche, il nodo del contendere sarebbe un contenzioso di carattere finanziario tra i due gestori legato alle garanzie sul trasferimento dei fondi per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) del personale". Il Forum provinciale per l'Acqua Pubblico fa notare un altro elemento. "Sebbene i dati ufficiali rimangano riservati, stimando la platea dei lavoratori coinvolti-ritiene Acquaviva- è ragionevole ipotizzare che il valore della controversia si aggiri intorno ai due milioni di euro, una cifra considerevole che desta forti preoccupazioni per le sorti del servizio e che, davanti all'immobilismo e al silenzio assoluto dell' ATI e delle amministrazioni locali, spinge il Forum di Siracusa a chiamare a raccolta cittadini, forze politiche e sigle sindacali del territorio per un nuovo sit-in di protesta, che si terrà venerdì 19 giugno, a partire dalle ore 09:30, in Piazza Archimede".

Teatro, musica e mostre fino a settembre: via alla sesta stagione di "Palazzolo è"

Il Comune di Palazzolo Acreide ha presentato il cartellone della sesta edizione di "Palazzolo è", con decine di appuntamenti tra teatro, musica, arte, mostre e letteratura

distribuiti da maggio a settembre tra il centro storico e il teatro di Akrai. La rassegna culturale è promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Palazzolo Acreide, guidato dall'assessore Nadia Spada. "Questa nuova stagione di 'Palazzolo è' rappresenta la conferma di una visione: fare della cultura uno strumento di crescita, di incontro e di sviluppo per la nostra comunità", ha spiegato proprio l'assessore Spada. "Abbiamo costruito un cartellone che unisce grandi nomi del teatro e della musica italiana, dalla lirica alla prosa, dal teatro classico alla musica d'autore, all'arte, senza dimenticare i giovani talenti del nostro territorio. Il nostro obiettivo è far sì che Palazzolo Acreide continui a essere un luogo dove la cultura non è un evento occasionale, ma una presenza viva e costante, capace di attrarre visitatori, generare opportunità e rafforzare il senso di appartenenza della comunità".
Tra gli appuntamenti musicali di punta, il 30 giugno alle 20,30 il teatro di Akrai ospiterà il "Dave Monaco Gala": il tenore palazzolese riceverà in quella sede il titolo di "Ambasciatore di Palazzolo Acreide". Il 2 agosto sarà invece la volta dello spettacolo "Battiato: l'alba dentro l'eterno" con il Coro lirico siciliano, Mario Venuti e Rita Botto, mentre il 7 agosto andrà in scena "Amy Winehouse – l'amore è un gioco a perdere" con Melania Giglio per la regia di Daniele Salvo. L'8 agosto il "Galà lirico" con la David Orchestra diretta da Ruben Micieli renderà omaggio a Donizetti e Rossini. Tutti gli eventi musicali ad Akrai sono a ingresso gratuito con prenotazione.
Il teatro occupa un ruolo centrale nella programmazione. Tra i nomi attesi ad Akrai figurano Roberto Ciufoli il 12 luglio con uno spettacolo su Ulisse, Mario Incudine e Moni Ovadia il 27 luglio con "Le Supplici", Ettore Bassi il 5 agosto con "Il sindaco pescatore" e Enrico Lo Verso l'11 agosto. Spazio anche alla rassegna regionale "Teatri di pietra", con quattro produzioni in scena tra il 16 luglio e il 24 luglio che attingono a Shakespeare, Eschilo, Calvino, Ovidio e Virgilio. La stagione teatrale si chiuderà il 4 settembre nella sala

Auditorium con “Il profeta di Giona” di Salvo Bologna.
La programmazione include inoltre un calendario ricco di mostre ed eventi d’arte. Tra le iniziative previste: la mostra fotografica “Itinera” al quartiere Castelvecchio dal 27 giugno, la residenza artistica “Iperibleo” dal 22 luglio, il festival “Prisma” sul Corso Vittorio Emanuele dal 31 luglio, la residenza d’artista a Casa Bramante dal 3 al 10 agosto con l’esposizione conclusiva “Spazi di risonanza”, e le nuove edizioni di “Madonnari contemporanei” a settembre e di “Fragmenta” a partire dal 28 settembre. A completare il quadro, appuntamenti dedicati alla letteratura e all’enogastronomia locale, tra cui la quinta edizione del “Meraki book festival” in programma dall’11 al 13 settembre.
Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito con prenotazione, salvo diversa indicazione. Il programma completo è consultabile sul sito www.palazzolo-e.it.

in foto, l’assessore Nadia Spada

Psicologi, 260 nuovi iscritti in Sicilia: Welcome day a Palermo e Catania

Sono 260 i nuovi psicologi accolti ufficialmente nella comunità professionale siciliana attraverso il “Welcome Day”, l’iniziativa organizzata dall’Ordine degli Psicologi della Sicilia con due tappe distinte: 100 neoiscritti hanno partecipato alla cerimonia di Palermo, 160 a quella di Catania. L’appuntamento, rivolto ai professionisti iscritti negli ultimi anni e provenienti da tutta la regione, ha voluto segnare simbolicamente l’ingresso nella professione,

trasmettendo ai nuovi colleghi il valore dell'appartenenza a una comunità strutturata.

L'Ordine conta oggi quasi 12 mila iscritti in Sicilia, a fronte di circa 150 mila psicologi registrati a livello nazionale. Un dato che, secondo i vertici dell'ente, conferma il crescente interesse verso una professione che negli ultimi anni ha ampliato il proprio ruolo sociale, anche in seguito alla pandemia. "La professione oggi in Sicilia sta molto meglio rispetto al passato", ha dichiarato la presidente dell'Ordine, Vincenza Zarcone, sottolineando però come a livello nazionale "tardino a trovare attuazione gli interventi istituzionali e normativi per l'inserimento strutturato della nostra figura professionale nei diversi contesti in cui è sempre più necessaria, a partire dalla scuola". In Sicilia, ha ricordato Zarcone, una legge regionale ha già introdotto la figura dello psicologo delle cure primarie.

Al centro delle giornate anche il tema della cultura psicologica e il superamento degli stereotipi legati alla professione. "Lo psicologo non si occupa soltanto di disagio o malattia mentale", ha precisato la presidente, "ma è una figura che opera nei contesti di vita delle persone: nella scuola, nello sport, nelle famiglie, nel mondo del lavoro e nelle comunità. Il nostro obiettivo è favorire processi di salute e prevenzione. Più la psicologia è presente nella società, meno sarà necessario intervenire quando il disagio è già conclamato". Ai nuovi iscritti, Zarcone ha rivolto un invito esplicito: "Non isolarsi, costruire relazioni professionali e affrontare il futuro con spirito propositivo e imprenditoriale".

Il messaggio è stato rafforzato da Veronica Tranchida, coordinatrice della Consulta Giovani dell'Ordine, che ha posto l'accento sul senso di comunità come motore di crescita professionale. "L'Ordine ha investito molto nell'ascolto dei giovani professionisti, creando occasioni di confronto e collaborazione", ha affermato Tranchida. "È proprio dalla

condivisione di idee, competenze e bisogni che possono nascere nuove opportunità professionali”.

Tra i neoiscritti presenti alle cerimonie, in molti hanno descritto la giornata come un momento di forte valenza personale oltre che professionale. “Questo è il coronamento di un percorso di studi durato cinque anni e allo stesso tempo l’inizio del mio cammino professionale”, ha raccontato Irene Cianciolo. Beniamino Salerno ha invece sottolineato il cambiamento culturale in atto: “Dopo il Covid l’attenzione verso la salute mentale è cresciuta sensibilmente e lo stigma si sta progressivamente riducendo. Sempre più giovani comprendono l’importanza della prevenzione e del benessere psicologico”.

“Ora d’aria”, in Arcivescovado la mostra fotografica dedicata alla vita in carcere

Venerdì 19 alle ore 10:30, nella cappella Sveva del Palazzo Arcivescovile di Siracusa, sarà inaugurata la mostra fotografica “Ora d’aria” di Bianca Burgo, dedicata al tema del carcere. Un percorso visivo che racconta con profondità e rispetto la vita detentiva, le fragilità, le attese e le possibilità di rinascita che abitano questi luoghi. La mostra è frutto della collaborazione tra la Biblioteca Arcivescovile Alagoniana, l’Ufficio Diocesano di Pastorale Penitenziaria, la società Kairós e la cooperativa sociale L’Arcolaio.
“Ora d’aria” nasce con l’intento di offrire alla comunità

civile e istituzionale uno sguardo nuovo e più umano sulla realtà penitenziaria, favorendo riflessione, dialogo e responsabilità condivisa. All'inaugurazione parteciperà l'arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto. Saranno presenti don Helenio Schettini, direttore della Biblioteca Alagoniana, e don Andrea Zappulla, direttore dell'Ufficio Diocesano di Pastorale Penitenziaria.
Realizzato all'interno della casa circondariale di Piazza Armerina, il progetto racconta il carcere da una prospettiva insolita e profondamente umana. Attraverso fotografie e lettere scritte dai detenuti, l'autrice esplora temi come la relazione, la memoria, la fragilità e la possibilità di trasformazione, restituendo volti, storie ed emozioni spesso invisibili. Con uno sguardo delicato e rispettoso, Bianca Burgo invita il pubblico ad andare oltre i luoghi comuni e a incontrare le persone che abitano la realtà carceraria, in un percorso di ascolto e riflessione.

"Tracce di pensiero", la mostra di Giusy Fabio nel cuore di Ortigia: domani il vernissage

"Tracce di pensiero". E' il titolo della mostra di Giusy Fabio, artista che da oltre dieci anni dipinge astratto. Nata in Svizzera e cresciuta in Germania, oggi vive in Italia, tra Parma e Milano, due città che alimentano in modo diverso il suo sguardo creativo. Esporrà a Siracusa, presso La Societé-Concept Store di via Roma, nel cuore di Ortigia. L'appuntamento con il vernissage è fissato per domani 18

giugno alle 19:00. Giusy Fabio porta con sé le origini sicule, che emergono nei colori e nel suo modo profondo di sentire la pittura. Realizza opere con colori acrilici e materiali diversi, usando pennelli e spatola per creare superfici ricche, vive e tattili.Ama sperimentare nuove texture, senza fretta, guidata dalla curiosità. I suoi dipinti nascono dalle emozioni: pennellate decise e libere si muovono come una danza di colori, un ritmo visivo intenso e istintivo.Ogni opera rappresenta per lei un momento di ascolto interiore, un passo in più verso qualcosa che sta ancora imparando a capire. “Osservare una tela bianca, per me, è un privilegio-racconta-È uno spazio silenzioso dove le emozioni prendono forma. I miei quadri nascono così: da stati d’animo che si trasformano in colore, lasciando sulla tela tracce di pensiero.Poter condividere con voi questo mio viaggio a Siracusa, città ricca di arte, storia e cultura, è per me una grande gioia. Avendo origini siciliane, la mia famiglia e di Capo d’Orlando, tornare qui ha un significato speciale: è un po’ come tornare alle mie radici”.

“Dall’altopiano al fondovalle. Progetti per Melilli”: si inaugura la mostra

I risultati del lavoro svolto dagli studenti dell’Università degli Studi di Catania a Melilli in una mostra. Saranno presentati venerdì 19 giugno 2026 di una conferenza stampa al Museo dei Fondi Storici della Fondazione Museo Pino Valenti, in Via Dante Alighieri 1, a Melilli.Al centro dell’incontro

l’esposizione dal titolo “Dall’altopiano al fondovalle. Progetti per Melilli”, che raccoglie gli esiti del Laboratorio di Progettazione sulla Preesistenza e Architettura degli Interni della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (SDS) Architettura e Patrimonio Culturale di Siracusa, struttura didattica dell’ateneo catanese.I progetti esposti sono il frutto della collaborazione avviata tra il Comune di Melilli e l’Università di Catania nell’ambito del Protocollo d’Intesa sottoscritto nel settembre 2025. L’accordo ha dato avvio, nel corso dell’anno accademico 2025-2026, a una serie di attività che hanno intrecciato ricerca, didattica e valorizzazione del patrimonio territoriale.Durante la conferenza saranno illustrati i progetti elaborati dagli studenti su alcuni siti ritenuti strategici per lo sviluppo e la tutela del territorio comunale. Tra le aree oggetto di studio figurano la Pirrera Sant’Antonio – Cava del Barocco, il sistema degli spazi pubblici del centro urbano, la cosiddetta Macchina dell’acqua e le zone di nuova espansione del comune.L’iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di confronto tra istituzioni accademiche e amministrazioni locali, che punta a mettere le competenze universitarie al servizio della pianificazione e della valorizzazione dei centri minori del territorio siracusano. La mostra rappresenta in questo senso l’esito tangibile di un anno di lavoro condotto dagli studenti sul campo, con un approccio che coniuga l’analisi delle preesistenze architettoniche con la progettazione degli spazi interni e pubblici.La conferenza stampa di venerdì sarà dunque l’occasione per fare il punto sui risultati raggiunti e per aprire una riflessione pubblica sulle prospettive future della collaborazione tra Melilli e l’Università di Catania, in vista di possibili sviluppi del Protocollo d’Intesa già in essere.

Foto: repertorio